

4. Costo stimato: la previsione di costo per la realizzazione dell'intervento (ordine di grandezza) non dovrà superare il tetto massimo di spesa, comprendendo anche la capacità dell'amministrazione di far fronte alle spese di gestione (sostenibilità).
A seguito della verifica le proposte saranno suddivise in due categorie:
- proposte fattibili, ammesse alla votazione di priorità da parte dei cittadini;
- proposte escluse, di cui viene data motivazione.

Votazione

I progetti ammessi e le informazioni sulla fase di voto saranno comunicati alla cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione dell'Amministrazione. La fase di voto si concluderà con un'assemblea pubblica per la comunicazione della Griglia delle Priorità, predisposta sulla base delle preferenze espresse sia con strumenti cartacei in luoghi appositi, che con strumenti on-line, previo accreditamento. Saranno inseriti nel Bilancio di Previsione 2016-2018 i progetti che riceveranno il maggior numero di preferenze entro la quota di bilancio stanziata.

Recepimento delle proposte e distribuzione delle risorse

Recepite le istanze della Griglia di Priorità, saranno avviati a realizzazione i progetti secondo l'ordine della classifica, fino al raggiungimento del tetto massimo di spesa. Il progetto che supererà la quota di risorse disponibile sarà realizzato solo se il settore competente riterrà che possa essere ridimensionato o realizzato in parte; in caso contrario, si passerà al successivo progetto in graduatoria che risponderà ai medesimi requisiti. La graduatoria sarà diffusa a tutta la comunità locale.

Gruppo Promotore

Il gruppo di lavoro istituzionale del Bilancio Partecipativo di Pavia, composto da assessori, dirigenti e funzionari, ha redatto il presente documento e svolgerà nell'anno di sperimentazione il ruolo di coordinamento del processo relativo all'attuazione del Bilancio Partecipativo anno 2016.

Modifiche alle Linee Guida

Le presenti "Linee Guida del Bilancio Partecipativo di Pavia" sono state redatte dal gruppo di lavoro al fine di attivare operativamente il Bilancio Partecipativo fornendo le indicazioni in grado di regolare l'attuazione delle principali dinamiche decisionali finora individuate. Hanno durata temporanea e saranno sottoposte alla discussione collettiva dopo un intero ciclo di sperimentazione.

(a cura del Gruppo di Lavoro – 31 marzo 2016)



INFO
email. paviapartecipa@comune.pv.it
tel. 0382/399501 - 513

www.comune.pv.it



COMUNE DI PAVIA

PAVIA PARTECIPA Bilancio partecipativo della Città di Pavia

I cittadini possono decidere
come destinare una quota di 300.000 euro
del Bilancio 2016.

LINEE GUIDA

Il Bilancio Partecipativo è un momento decisionale di pratica democratica diretta: consiste in una apertura dell'amministrazione rappresentativa alla effettiva partecipazione della popolazione nell'assunzione di decisioni su alcuni ambiti della spesa collettiva della propria città. L'obiettivo principale è la definizione da parte dei cittadini di una serie di richieste rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale si impegna a dare realizzazione, secondo le tipologie e i limiti di spesa ammessi e preventivamente comunicati. Il Bilancio Partecipativo si caratterizza come un processo che si snoda durante tutto l'anno, fino a disegnare una proposta articolata di progetti da finanziare sulla base delle richieste dei cittadini.

Fasi del Bilancio Partecipativo

Il primo ciclo sperimentale del Bilancio Partecipativo (da svolgere nell'anno 2016 con riferimento al Bilancio di Previsione 2016-2018) si articola nelle seguenti fasi:

I. Avvio e formazione

FEBBRAIO-MARZO 2016

Dopo l'avvio con la cabina di regia per le decisioni preliminari, è stato costituito un gruppo di lavoro istituzionale che attraverso due incontri formativi ha definito e approvato le presenti Linee Guida del Bilancio Partecipativo e il calendario degli appuntamenti, che rappresentano le "regole del gioco" da presentare pubblicamente così da motivare i cittadini alla partecipazione.

2. Comunicazione, raccolta delle idee e co-progettazione

APRILE-GIUGNO 2016

Nella prima fase di coinvolgimento attivo i cittadini, dopo gli incontri di presentazione nei Quartieri, avranno la possibilità di segnalare “idee” migliorative che troveranno copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione 2016-2018. Gruppi locali o associazioni possono promuovere autonomamente incontri per informare o aggregare persone su specifici interessi. Ogni cittadino ammesso al Bilancio Partecipativo potrà presentare una idea: obiettivo di questa fase è l'emersione del bisogno, piuttosto che la definizione delle soluzioni, in una prima “mappa delle idee”.

Attraverso workshop tematici che favoriscano il confronto tra saperi diversi, i cittadini sono invitati ad assemblare le idee simili, a individuare tutte le soluzioni possibili e a trasformarle, col supporto dei tecnici comunali, in proposte progettuali definite e quantificabili. Saranno individuate al massimo venti proposte (per ogni ambito in modo proporzionale al numero delle idee iniziali) da sottoporre all'analisi di fattibilità.

3. Analisi di fattibilità

GIUGNO-AGOSTO 2016

Dopo la presentazione delle “proposte” emerse dai workshop di co-progettazione, i settori competenti valuteranno la fattibilità delle proposte ricevute secondo i criteri definiti, indicando una stima dei costi necessari alla loro attuazione, e, nel caso di non ammissibilità, ne daranno motivazione. In questa fase i tecnici possono contattare i cittadini proponenti per avere maggiori indicazioni sulla proposta.

4. votazione delle priorità

SETTEMBRE-OTTOBRE 2016

Il risultato dell'analisi di fattibilità sarà condiviso con il gruppo di lavoro istituzionale, quindi comunicato ai cittadini attraverso canali cartacei e on-line insieme alle regole di voto. Nel secondo momento di coinvolgimento, i cittadini potranno esprimere le proprie preferenze tra i progetti ammessi per costruire “la Griglia delle Priorità”.

5. Presentazione dei risultati, valutazione, rilancio

NOVEMBRE 2016

Le proposte che riceveranno il maggior numero di preferenze (entro la quota di bilancio stanziata) saranno inserite nel Bilancio di Previsione 2016-2018 dall'Amministrazione, che si impegnerà a dare comunicazione costante del successivo processo di realizzazione. Le valutazioni confluiranno così nel rilancio delle successive annualità del Bilancio Partecipativo.

Chi partecipa

Tutti i cittadini che abbiano compiuto sedici anni d'età residenti in città o iscritti all'Università di Pavia sono chiamati a esprimere le proprie proposte e a votare le priorità.

Come si partecipa

Si partecipa attraverso modalità cartacee e digitali.

Nella fase di raccolta di idee saranno distribuite nei punti di raccolta stabiliti specifiche “schede” da compilare: le schede dovranno riportare i dati del cittadino, che dovrà essere reperibile per eventuali chiarimenti e contattabile per gli appuntamenti successivi, e indicazioni puntuali sull'idea presentata. La stessa tipologia di scheda sarà resa disponibile on-line sul sito del Comune di Pavia.

La fase di co-progettazione (assemblaggio delle idee e scelta delle proposte) avverrà attraverso workshop tematici aperti ai cittadini e ai tecnici referenti dei diversi ambiti, in modo da promuovere la conoscenza delle reciproche proposte, la collaborazione e corresponsabilità tra cittadini e il dialogo con l'Amministrazione. Tutti potranno intervenire per dare il proprio contributo, ma solo i cittadini che hanno presentato un'idea progettuale potranno, se necessario, votare le proposte da passare all'analisi di fattibilità.

Nella fase di votazione, saranno comunicati e descritti (on line e attraverso manifesti) i progetti ammessi al voto, sui quali i cittadini saranno chiamati a esprimere massimo tre preferenze. Saranno previste sia “schede” cartacee presso i punti di voto, sia schede per il voto on-line: sarà richiesto un accreditamento con ricezione di email di conferma. Potranno votare anche i cittadini che non abbiano partecipato alla prima fase, quindi tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto sedici anni e gli studenti iscritti all'Università di Pavia. L'accreditamento sarà sottoposto alle verifiche previste dalla legge.

Ambiti ammessi

In questa prima esperienza di Bilancio Partecipativo non sono indicati vincoli, ogni ambito sarà ammesso purché sia di interesse collettivo e non contrario al programma di mandato del Sindaco.

Limite di spesa ammesso

Il “tetto massimo di spesa” indicato dall'Amministrazione Comunale per il Bilancio Partecipativo (replicato per tre anni) è pari 300.000,00 euro così suddivisi:

- 200.000,00 euro investimenti (opere pubbliche);
- 100.000,00 euro spese correnti (servizi, attività, eventi...).

La verifica di fattibilità

La verifica delle proposte emerse e assemblate in occasione del workshop di co-progettazione sarà effettuata dai settori comunali competenti e dal settore finanziario, in base ai quattro seguenti criteri:

1. Competenza: l'oggetto della proposta deve essere di competenza del Comune, non di altri livelli istituzionali o di altri enti o di privati.
2. Programmazione: l'intervento non deve far parte di quelli già previsti.
3. Fattibilità: la proposta deve essere fattibile in ordine a criteri di valutazione esclusivamente tecnici, eventualmente individuando la soluzione migliore al problema segnalato, e coerente con gli strumenti urbanistici vigenti.